



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



PN FEAMPA ITALIA 2021/2027

PROGRAMMA OPERATIVO del FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI, la PESCA e l'ACQUACOLTURA

Reg. (UE) n. 2021/1139

BANDO DI ATTUAZIONE

Priorità 1

Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche

Obiettivo specifico 1.1

Azione 3

Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori

Codice Intervento 111302

(Art. 14, comma 1, lett. a) del Reg. UE n. 2021/1139)

QUADRO DI RIFERIMENTO DEGLI INTERVENTI

CODICE INTERVENTO	111302
Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	1-Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche
Obiettivo Specifico	1.1- Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale
Azione	<i>Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori</i>
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2- Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 01, 02, 05, 07
Modalità attuativa	Regia
Competenza	Autorità di Gestione/Organismi Intermedi

DEFINIZIONI

- **“Piccola pesca costiera”**: attività di pesca praticate da:
 - a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi trainati definiti all’articolo 2, punto 1), del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio e di stazza inferiore a 15 GT;
 - b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- **“Pesca nelle acque interne”**: le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l’utilizzo di altri dispositivi.
- **“Pescatore”** - qualsiasi persona fisica che esercita attività di pesca commerciale, a favore di una impresa di pesca.
- **“Impresa di pesca”** - un’impresa che esegue l’attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma, che collettiva.
- **“Armatore di un’imbarcazione da pesca”** – persone fisiche, giuridiche, società di armamento tra comproprietari che hanno la disponibilità del peschereccio, anche se non di proprietà e che sono titolari del rapporto lavorativo con l’equipaggio.
- **“Proprietario”** - persone fisiche o giuridiche in possesso di parti o tutti i 24 carati del peschereccio.
- **“Tipologia di Intervento”** - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell’Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- **“Tipologia di Operazione”** - Una o più operazioni con codice da 1 a 66 riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
- **“Investimento”** - per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all’esecuzione di lavori, all’acquisto di attrezzature e di servizi.
- **“Soggetto attuatore dell’intervento”** - L’Autorità di Gestione (AdG) ovvero gli Organismi Intermedi (OO.II.).
- **“Piani di Gestione Locali (PLG)”** – Piani che prevedono le misure coerenti con l’art. 20 del Reg. (UE) 2013/1380.
- **IAS - *Invasive alien species***: una specie esotica invasiva i cui effetti negativi sono considerati tali da richiedere un intervento concertato a livello di Unione in conformità all’articolo 4, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1143/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l’introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive.
- **SNAI**: la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall’Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- **Strategia macroregionale**: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un’area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficino così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L’Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).
- **Strategia del bacino marittimo**: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell’Unione, dagli Stati membri, dalle loro



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.

- **“Istanza generale”**: l'istanza di sostegno presentata da un richiedente su più azioni/interventi ricompresi nel bando e composta da “istanze specifiche” su più azioni/interventi.

INQUADRAMENTO GENERALE DEGLI INTERVENTI

1 OBIETTIVO SPECIFICO

L'OS 1.1 sostiene lo sviluppo economico, sociale ed ambientale delle attività di pesca, un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (*Farm to Fork*), la promozione della trasformazione economica innovativa, il miglioramento dei processi produttivi, la ristrutturazione della flotta peschereccia italiana, soprattutto della piccola pesca costiera (PPC). Si punterà alla transizione verde del settore, mediante un approccio ecosistemico alla gestione delle attività coerentemente con le misure previste dalle raccomandazioni della CGPM per la conservazione e la gestione degli *stocks* e per l'attuazione di Agenda 2030.

2 FINALITA' DEL BANDO, DELL'AZIONE E DELLE OPERAZIONI ATTIVABILI

La finalità dell'azione "*Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori*" è di rendere le imprese della pesca, comprese quelle delle acque interne, più competitive e resilienti attraverso la realizzazione di investimenti nei porti pescherecci ritenuti strategici per il comparto pesca e acquacoltura nonché l'adeguamento delle strutture portuali mediante la realizzazione dei servizi minimi occorrenti agli operatori, al fine di completare quanto già realizzato nell'ambito della Misura 1.43 del FEAMP 14-20.

L'azione, attraverso l'intervento "*Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti*" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue.

CODICE INTERVENTO	OPERAZIONI ATTIVABILI
111302	01 -Investimenti nella riduzione del consumo di energia e nell'efficienza energetica 02 -Investimenti in sistemi di energia rinnovabile 05- Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti o nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti 07 -Investimenti per migliorare la tracciabilità

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

3 AMBITO DI APPLICAZIONE DEL BANDO

Il presente bando è volto a sostenere il miglioramento delle infrastrutture nei porti pescherecci esistenti e nei luoghi di sbarco per:

- valorizzare il ciclo di produzione e la qualità del prodotto sbarcato;
- garantire la salubrità dei prodotti, anche attraverso investimenti per migliorare la tracciabilità delle produzioni derivanti da sbarchi locali;
- diminuire l'impatto del polistirolo e migliorare la trasparenza della produzione e dei mercati;



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



- favorire l'uso di energie rinnovabili per ridurre impronta di carbonio;
- migliorare le condizioni di operatività degli addetti nei porti e nei luoghi di sbarco in termini di lavoro, salute e sicurezza.

Un'analisi ricognitiva del sistema porti, luoghi sbarco ed approdi pescherecci della Campania è stata recentemente condotta, ciascuno per propria competenza, dal Demanio Marittimo della Regione Campania e dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (UOS 02 - Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria).

L'insieme dei dati disponibili ad oggi, rappresenta una consistente base conoscitiva dello stato dei porti pescherecci della Campania utile a consentire un'adeguata valutazione dei reali fabbisogni di adeguamento ed efficientamento, in termini strutturali, occupazionali ed ambientali, del sistema portuale campano per i settori della pesca professionale e dell'acquacoltura.

Lo studio effettuato rappresenta una sorta di strumento programmatico volto a razionalizzare ed indirizzare strategicamente investimenti ed iniziative verso le fonti di finanziamento disponibili in una logica di valorizzazione ed addizionalità.

Sulla base dell'analisi di cui sopra, il bando mira a raggiungere obiettivi di interesse strategico secondo il seguente ordine di importanza:

- a) adeguamento di strutture portuali esistenti e luoghi di sbarco di interesse strategico ed in particolare per la mitilicoltura campana;
- b) adeguamento delle strutture portuali esistenti e dei luoghi di sbarco al fine di poter completare la realizzazione delle opere connesse alla realizzazione dei servizi minimi essenziali al settore ittico.

L'Amministrazione sulla base degli obiettivi su descritti di cui alle lettere a) e b) con il presente bando intende supportare due linee di attività:

Linea A – supporto ad investimenti strategici per uno sviluppo consistente del patrimonio strutturale ed infrastrutturale della portualità regionale peschereccia tesi allo sviluppo di settori ittici di interesse per il territorio regionale, (quali ad esempio il settore della mitilicoltura campana) mediante una più adeguata organizzazione e funzionalizzazione delle strutture portuali e dei luoghi di sbarco;

Linea B – supporto a tipologie di investimenti, come già attuati nel precedente ciclo di programmazione (FEAMP 14-20), e relativi sia al miglioramento delle condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori nelle aree di sbarco (ammodernamento/adeguamento dei servizi minimi, dotazione di macchinari ed attrezzature), sia all'efficientamento del sistema portuale mediante l'adeguamento ai migliori standard ambientali ed operativi, alla sostenibilità delle operazioni allo sbarco, ed alla promozione del valore aggiunto delle produzioni ittiche (sistemi di stoccaggio dei rifiuti marini, cassette/imballaggi per il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, macchinari per il lavaggio).

Nell'ambito del PN FEAMPA Campania 2021-2027, il presente Bando contribuisce all'attuazione della azione 3 dell'obiettivo specifico 1.1 ed in particolare all'intervento di codice **111302**, disciplinando modalità e procedure per la presentazione delle istanze di sostegno finanziario,

l'ammissione al finanziamento, la realizzazione dell'operazione finanziata, e l'erogazione del sostegno.

La dotazione finanziaria del presente Bando è fissata, complessivamente, in € **5.000.000,00**. Così suddivisa tra le due linee di intervento

LINEA A – Dotazione finanziaria 3.800.000,00

LINEA B- Dotazione finanziaria 1.200.000,00

Eventuali economie o maggiori disponibilità che dovessero verificarsi all'atto dell'approvazione della graduatoria definitiva potranno essere utilizzate per il sostegno alle domande dichiarate ammissibili all'esito del presente Bando ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione

Responsabile degli Interventi (RdI) è la dott.ssa Filomena Ruggiero – Funzionario UOS Pesca Acquacoltura Patrimonio Faunistico e Attività Venatorie, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Per l'attuazione del presente Bando il Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) si avvale della propria Unità Operativa Semplice (UOS del RAdG) e della collaborazione di altre Unità Operative Semplici (UOS) della Direzione Generale (DG) di propria appartenenza provvedendo all'individuazione del Responsabile della Ricevibilità (RdR) delle istanze di sostegno e, per ciascuna istanza, del Responsabile del Procedimento (RdP), per l'ammissione e la valutazione, e del Responsabile del controllo (RdC), per l'erogazione del sostegno.

È fatta salva la facoltà del RAdG di disporre la revoca del presente Bando di sostegno, sia in corso di validità, che già scaduto, per effetto di atti imposti dall'AdG o per oggettive ragioni di opportunità. Alla revoca consegue l'archiviazione di ufficio delle istanze di sostegno eventualmente pervenute anche prima della revoca.

3.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo)

Sono ammissibili al finanziamento, per gli interventi di cui al capitolo 2 del presente Bando, i soggetti di seguito riportati in forma singola:

CODICE INTERVENTO	SOGGETTI AMMISSIBILI
111302	• <u>Amministrazioni pubbliche</u>: titolari e/o gestori di porti di pesca e/o di luoghi di sbarco, e/o di ripari di pesca e/o delle strutture collettive di vendita diretta della produzione; • <u>Autorità di sistema portuali</u>: titolari e/o gestori di porti di pesca e/o di luoghi di sbarco.

Nell'ambito del presente bando, ciascun soggetto ammissibile di cui alla tabella, può presentare una sola istanza di finanziamento e su una sola delle due linee di attività A o B di cui al Capitolo 3. I soggetti pubblici di cui innanzi, già beneficiari di finanziamento nella programmazione FEAMP 2014-2020 non potranno presentare Istanza di finanziamento per la stessa tipologia di interventi già finanziati e realizzati.

3.2 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale)

Il presente Bando trova applicazione su tutto il territorio regionale della Campania.

3.3 Periodo di validità del bando (ambito temporale)

La scadenza del presente Bando è fissata alle ore 23.59 del 02 febbraio 2026.

Per tutta la durata di apertura il presente Bando rimarrà integralmente pubblicato sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PN FEAMPA Campania 2021/2027, all'indirizzo <http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html>.

3.4 Misura del contributo pubblico

L'aliquota di intensità dell'aiuto pubblico è pari al 100% della spesa ammessa.

3.5 Spesa minima e massima ammissibile

Per il pagamento delle spese ad opera dei beneficiari, è fissata la spesa massima per ciascuna delle due linee richiamate nel presente bando ed in particolare:

LINEA DI INIZIATIVE	SPESA MINIMA (EURO)	SPESA MASSIMA (EURO)
Linea A	200.000,00	950.000,00
Linea B	100.000,00	200.000,00

Gli importi fissati per la spesa minima e massima sono da intendersi quali valori minimi e massimi comprensivi di valore dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) se non recuperabile secondo quanto previsto nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027.

L'importo eventualmente eccedente la spesa massima ammissibile è a carico del beneficiario.

ISTANZA DI SOSTEGNO

4 FORMALITÀ DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

4.1 Titolare dell'istanza di sostegno

L'istanza di sostegno deve essere presentata da una Amministrazione pubblica o Autorità di sistema portuale, ricadente nel territorio costiero della regione Campania su cui insiste almeno un porto con funzione peschereccia e/o un luogo di sbarco, interessato alle operazioni.

L'istanza di sostegno deve essere sottoscritta dal suo legale rappresentante, ovvero da un suo delegato (in tal caso andrà allegata copia della delega o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma).

4.2 Redazione e recapito della istanza di sostegno

L'istanza di sostegno deve essere redatta secondo il modello predisposto con l'Allegato 1, e corredata dell'Allegato 2 debitamente compilato e della documentazione richiesta dal presente bando. La domanda, gli allegati, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti notori, e ogni documento per cui è richiesta firma, devono essere sottoscritti dal legale rappresentante o da un suo delegato, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).

L'istanza di sostegno va inoltrata esclusivamente a mezzo PEC, alla UOS Pesca Acquacoltura Patrimonio Faunistico e Attività Venatorie all'indirizzo agricoltura.competitività@pec.regione.campania.it, e deve riportare in oggetto la dicitura: "FEAMPA Campania 2021/2027 – candidatura al Bando di Intervento 111301- Linea.... – Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ - Mittente – Sede dell'operazione – Titolo dell'operazione"

Qualora l'istanza di sostegno e la documentazione allegata, dovesse essere di elevata dimensione tale da dover essere inviata con più di una PEC, bisognerà indicare nell'oggetto della PEC oltre la sopracitata dicitura anche la seguente: "invio di n..... di ...".

L'istanza di sostegno deve pervenire entro e non oltre il termine di scadenza del bando.

Il candidato deve valorizzare la tabella riportata nell'Allegato 2 al Bando dove sono indicate le azioni e le operazioni per le quali concorre. Deve inoltre riportare, a pena di esclusione, con riferimento al progetto, nelle tabelle relative della sezione A7, gli indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN FEAMPA 21-27 nonché quelli aggiuntivi per Infosys e quelli ambientali in quanto necessari all'espletamento delle attività proprie dell'Autorità di Gestione nazionale. A progetto ultimato, nella documentazione di saldo, dovranno essere evidenziati i valori effettivamente raggiunti per ciascun indicatore di risultato.

L'istanza di sostegno e la documentazione allegata va sottoscritta con firma digitale, oppure, se compilata in formato cartaceo e sottoscritta con firma autografa, va inviata la scansione dei citati documenti sottoscritti con firma autografa unitamente alla copia del documento di identità del firmatario e del tecnico progettista (ove esplicitamente previsto). In quest'ultimo caso, si chiede di trasmettere anche una copia di cortesia della documentazione compilata in formato word.

4.3 Ricevibilità dell'istanza di sostegno

Non è ricevibile l'istanza di sostegno, se:

1. inoltrata con mezzi diversi da quelli indicati, o ad amministrazioni diverse dalla Regione Campania;
2. inviata oltre il termine di scadenza del bando;
3. priva del documento "Istanza di ammissione al finanziamento" (Allegato 1 al bando), o del documento "Sezione anagrafica/Descrizione dell'intervento/Dichiarazioni del progettista"

- (Allegato 2 al bando), o priva delle rispettive sottoscrizioni e delle dichiarazioni obbligatorie previste dal bando;
4. priva dei dati richiesti nella “Istanza di ammissione al finanziamento” (Allegato 1 al bando);
 5. redatte non utilizzando i modelli allegati al presente Bando.

Le domande pervenute vengono comunque acquisite agli atti e al protocollo dell'Ente.

L'acquisizione al protocollo generale assicura la numerazione univoca e progressiva della pec, la data di protocollazione e l'orario.

La presentazione dell'istanza a una UOS diversa da quella tenuta a ricevere la domanda non costituisce causa di irricevibilità. La UOS effettivamente ricevente trasferisce tutta la documentazione ricevuta alla UOS competente dandone comunicazione al candidato.

Per ogni istanza pervenuta il RdR effettua, al più presto, la verifica delle condizioni di ricevibilità; redige e sottoscrive l'elenco dei documenti che formano l'istanza; redige la Check list di Ricevibilità predisposta dall'AdG e richiesta dal SIGEPA per la fase procedurale in questione, evidenziandone l'esito.

Il RdR informa il RdI e il RAdG dei risultati. Il RAdG provvede all'assegnazione delle operazioni le cui istanze sono risultate ricevibili al/ai Responsabile/i di Procedimento (RdP) per l'ammissibilità e la valutazione delle istanze di sostegno, secondo quanto indicato nel presente Manuale delle procedure e dei Controlli dell'OI Regione Campania. Le istanze che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità. Qualora l'istanza sia irricevibile, il RdR trasmette la relativa comunicazione al candidato.

Al di fuori dei casi sopra riportati l'istanza è ricevibile, e viene sottoposta alla verifica di ammissibilità al finanziamento di cui appresso.

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

4.4 Caratterizzazione del richiedente

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, il richiedente alla data di presentazione dell'istanza di sostegno deve possedere tutti i requisiti previsti nei successivi sottoparagrafi tra cui quelli necessari per il mantenimento delle condizioni anche dopo la presentazione dell'istanza di sostegno.

4.4.1 Requisiti generali di ammissibilità

1. applicare il C.C.N.L. di riferimento, nel caso in cui si avvalga di personale dipendente;
2. non rientrare nei casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE. Euratom) n. 2018/1046;
3. non rientrare nei casi di inammissibilità previsti all'art. 11 par. 1 e 3 del Reg. (UE) n. 2021/1139;
4. non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
5. non aver già usufruito di un finanziamento per gli stessi investimenti nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di sostegno FEAMPA;

6. possedere la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel bando per ottenere e mantenere il contributo richiesto in relazione all'investimento presentato.

I requisiti di ammissibilità sopracitati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di contributo.

4.4.2 Requisiti soggettivi specifici per l'Intervento

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità, specifici per accedere al finanziamento, in occasione del presente bando:

- essere una Amministrazione pubblica o Autorità di Sistema Portuale, ricadente nel territorio costiero della regione Campania su cui insiste almeno un porto con funzione peschereccia e/o un luogo di sbarco.

4.4.3 Requisiti specifici degli Interventi

L'operazione è ammissibile al finanziamento solo se sussistono, con riferimento alla data di presentazione della istanza di sostegno, tutte le seguenti condizioni:

1. l'operazione concorra al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 1.1 del FEAMPA 2021/1139;
2. l'operazione rientri negli interventi ammissibili di cui al paragrafo 2 del presente bando;
3. l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
4. l'operazione, se già avviata, non sia già conclusa, come previsto al paragrafo 4.4.4 del presente bando;
5. la progettazione come definita dall'art. 41 del D. Lgs 36/2023 sia di livello Progetto di fattibilità tecnico economica o Progetto esecutivo cantierabile, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessario alla realizzazione dell'operazione;
6. il cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione sia di durata non superiore ai 18 mesi per entrambe le linee di iniziative (Linea A e Linea B); nel caso di soli acquisti di attrezzature la durata non può essere superiore ai 6 mesi;
7. se l'intervento consiste in un investimento destinato all'acquisto di singole attrezzature, il sostegno non deve essere stato già concesso nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario.

4.4.4 Requisiti di ammissibilità della spesa

Si rimanda all'Allegato A, parte del presente bando, per le specifiche voci di ammissibilità relative alle seguenti categorie: a) Spese per lavori; b) Spese per beni e servizi; c) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale; d) Spese generali e tecniche.

In via generale, ai sensi dell'articolo 12 del Reg. (UE) n. 2021/1139, sono ammissibili al sostegno le operazioni che:

- rientrano nell'ambito delle priorità e degli obiettivi specifici del PN FEAMPA, e siano ammissibili e coerenti con i relativi obiettivi;

- non rientrano tra le categorie di spese inammissibili riportate nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027;
- siano conformi al diritto dell'Unione applicabile;
- rispettino i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;
- risultino pertinenti, ossia risultino direttamente connesse alle attività previste dal progetto/investimento, imputabile ad operazioni previste dall'AdG e O.I. o sotto la loro responsabilità, conformemente alla normativa applicabile e riconducibili ad una o più categorie di spesa ritenute ammissibili;
- risultino effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- risultino sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese dal 1° gennaio 2021 ed il 31 dicembre 2029 e come specificato nel paragrafo che segue;
- risultino tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione, al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'allegato XIII del regolamento (UE) n. 2021/1060.
- risultino contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'AdG.

Alla istanza di finanziamento deve essere allegato il cronoprogramma relativo all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione che deve essere aggiornato in fase di richiesta di erogazione dei SAL e dello stato finale.

Il cronoprogramma è uno schema che riporta, per tutta la durata dell'operazione, l'avanzamento previsto della realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione.

Nel cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione oltre alla tempistica dell'avanzamento fisico deve essere riportata indicativamente anche la tempistica dell'avanzamento finanziario, relativa sia ai pagamenti effettuati dal Beneficiario sia alle richieste di erogazione presentate da questa all'Amministrazione.

Pertanto, in base al cronoprogramma comunicato dal beneficiario all'atto dell'accettazione del sostegno, il RdI assume gli impegni di spesa sulla dovuta competenza contabile; il beneficiario, ogni qual volta registra uno slittamento del cronoprogramma, oltre che all'esito del procedimento di Verifica sugli atti di gara e all'esito del procedimento di Variante, comunica al RdI l'aggiornamento dello stesso. Inoltre, il beneficiario conferma o comunica il cronoprogramma aggiornato al RdI, ogni anno, nel mese di settembre. Il RdI adotta i provvedimenti contabili di adeguamento e di allineamento del caso.

Il cronoprogramma consente anche il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione. Per confrontare lo stato di avanzamento effettivo con quello programmato, il RdI può chiedere al beneficiario, in qualsiasi momento, l'aggiornamento della documentazione

giustificativa della spesa e della Scheda di riepilogo fatture. La stessa richiesta può essere avanzata ai fini della certificazione della spesa.

Ai sensi dell'art. 63, comma 2, del Reg. UE 2021/1060, le spese sono ammissibili al contributo dei fondi se sono state sostenute da un beneficiario e pagate per l'attuazione di operazioni tra la data di approvazione del Programma Nazionale FEAMPA da parte della Commissione Europea, il 1° gennaio 2021 ed il 31 dicembre 2029.

Non sono ritenute ammissibili le spese sostenute dai beneficiari per progetti finanziati con la precedente programmazione FEAMP 2014-2020 e non rendicontati completamente entro il 31/12/2023.

Non possono essere selezionate per il sostegno FEAMPA le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che l'istanza di sostegno a valere sul Programma sia stata presentata dal beneficiario, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

In particolare:

- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente opere edilizie, l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa, dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e/o spesa, ovvero l'operazione è funzionante, ai fini dell'obiettivo del progetto, anche se non sono terminate le opere;
- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente acquisto di attrezzature l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto) ovvero l'operazione è funzionante, ai fini dell'obiettivo del progetto, anche se non sono state fornite tutte le attrezzature;
- nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata, quando entrambe le fattispecie di cui ai punti precedenti sono contemporaneamente soddisfatte;
- nel caso di attivazione di più azioni con il medesimo Avviso Pubblico, l'operazione si intende materialmente completata o pienamente attuata quando tutte le operazioni che costituiscono l'istanza generale sono materialmente completate o pienamente attuate.

Maggiori informazioni sull'ammissibilità delle spese già sostenute sono riportate nell'Appendice 7 del Manuale delle procedure e dei controlli del PN FEAMPA 21-27 - Versione 1.0 - DRD n. 335 del 21/11/2024 (paragrafo 19).

Le spese che diventano ammissibili in seguito a una modifica del programma sono ammissibili dalla data di presentazione alla Commissione, attraverso il System for Fund Management (SFC), della corrispondente proposta di modifica.

Se un programma è modificato per dare risposta a una catastrofe naturale, il programma può prevedere che l'ammissibilità delle spese connesse a tale modifica decorra dalla data in cui si è verificata la catastrofe naturale.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DI INTERVENTO

5 DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Negli allegati:

- **ALLEGATO A**
- **APPENDICE 7**

si riportano indicazioni specifiche relative alle tipologie di operazioni attivabili, ai criteri di selezione ed alle spese ammesse.

5.1 Tipologia di operazioni attivabili

Nell'ambito dell'intervento codice 111302 di cui al capitolo 2, il richiedente può attivare una o più operazioni riportate nell'Allegato A.

5.2 Criteri di selezione

Le operazioni in possesso dei requisiti di cui ai paragrafi precedenti sono oggetto di selezione, operata in base ad una griglia di criteri specifici per l'intervento di cui al capitolo 2 e all'allegato A al presente bando.

La metodologia del calcolo da applicare per la selezione al finanziamento è riportata nel documento generale sui Criteri di selezione presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023 e modificato nell'ambito della procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 15 luglio 2024.

Per le tipologie di intervento di cui al capitolo 2, saranno predisposte due graduatorie una per ogni linea di iniziative (Linea A e Linea B) in cui saranno inserite solo le istanze specifiche di intervento che avranno raggiunto un punteggio di merito complessivo (P) pari o superiore a 40. Le istanze che NON avranno raggiunto il punteggio di 40 NON saranno ammissibili a contributo.

Le operazioni ammesse accedono al finanziamento nell'ordine della rispettiva graduatoria, in base al punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria della singola linea di intervento.

In caso di eventuali risorse residue disponibili, all'atto della approvazione della graduatoria, di cui alla linea B, queste potranno essere utilizzate per cofinanziare le istanze di cui alla linea A.

In caso di ex equo ovvero in caso di parità di punteggio conseguito, si applica il criterio cronologico d'arrivo, ovvero avrà la preferenza l'istanza presentata prima in ordine temporale.

5.3 Caratterizzazione della spesa

Nell'ambito delle operazioni attivabili di cui all'allegato A le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

- a) Spese per lavori;
- b) Spese per beni e servizi;
- c) Imposta sul valore aggiunto, nel caso in cui lo stesso rappresenti un costo reale;
- d) Spese generali e tecniche.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, in tema di ammissibilità della spesa si rimanda alle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027 ed al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per la programmazione 2021-2027.

6 VARIAZIONI, VERIFICHE, CONCESSIONI

6.1 Variazione dei dati esposti nell'istanza di sostegno

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione riguardante i dati dichiarati o esposti nella documentazione dell'istanza di sostegno.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti ai criteri di selezione delle istanze. In tal caso, le variazioni che riguardano dati rilevanti per l'attribuzione delle priorità e dei punteggi, che dovessero intervenire successivamente, ossia nel periodo compreso tra la presentazione dell'istanza e la formazione della graduatoria di ammissibilità finale, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente, mentre, al contrario, possono determinarne una diminuzione sia in termini di assegnazione di priorità assolute che di decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative.

Dopo l'approvazione della graduatoria definitiva, dette variazioni non potranno comportare la perdita dei requisiti, o la retrocessione in graduatoria in posizione non più utile al beneficio, pena la non ammissione al finanziamento.

6.2 Procedimento di ammissione al finanziamento e approvazione della graduatoria regionale

L'istruttoria delle istanze pervenute è avviata dopo la data di scadenza del presente Bando.

Al candidato, viene data comunicazione dell'avvio dell'istruttoria e del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990, unitamente all'esito della ricevibilità, con la relativa motivazione e termini per eventuale riesame o ricorso qualora non favorevole.

Per il controllo tecnico-amministrativo di ammissibilità dell'istanza di sostegno il RdP può richiedere documentazione integrativa e precisazioni ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990. Contemporaneamente all'istruttoria



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



sono avviate le procedure di controllo delle dichiarazioni rese dai candidati per ciascuna istanza di sostegno ricevuta.

Per le istanze di sostegno che prevedono spese sostenute prima della relativa presentazione, il RdP può prevedere una verifica in loco, volta ad accertare che le spese dichiarate dal candidato siano state effettivamente eseguite e i beni oggetto di richiesta di finanziamento siano stati forniti. Detta verifica assorbe gli adempimenti in loco svolti nell'ambito dei controlli di I livello.

L'istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza di sostegno, si conclude, di norma, entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando. Al termine dell'istruttoria è predisposto l'elenco provvisorio delle istanze pervenute; In caso di inammissibilità ne è data comunicazione al candidato con indicazione delle motivazioni e termini e modalità per l'istanza di riesame.

Le istanze ritenute ammissibili andranno a popolare la graduatoria provvisoria, eventualmente anche con riserva relativa alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e alle acquisizioni certificazioni prodotte. La graduatoria provvisoria è pubblicata sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PN FEAMPA all'indirizzo web: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html>.

La pubblicazione della graduatoria provvisoria delle istanze di sostegno ammesse e di quelle non ammesse tiene luogo di comunicazione ai richiedenti del punteggio attribuito o dei motivi ostativi all'ammissibilità della istanza ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990.

Le istanze di Riesame vanno inoltrate nel termine di 10 giorni successivi a quello di ricevimento della comunicazione individuale di esito non favorevole della Ricevibilità, o di pubblicazione dell'esito del procedimento con la graduatoria provvisoria.; le modalità di inoltro e di ricevimento sono quelle indicate per l'istanza di sostegno. Il riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza. Dell'esito del riesame è data comunicazione al candidato con motivazione.

Al termine delle procedure di istruttoria, di riesame e/o di accertamento sulle dichiarazioni il RdP, limitatamente alle operazioni assegnategli, implementa l'elenco delle istanze positivamente istruite nonché l'elenco delle istanze non ammesse e/o escluse a seguito di verifiche/accertamenti, e lo trasmette al RdI che redige la proposta di graduatoria.

L'elenco delle istanze di sostegno ammissibili a cofinanziamento, riporterà almeno le seguenti informazioni:

1. data di registrazione/protocollo dell'istanza;
2. titolo dell'operazione;
3. estremi anagrafici del beneficiario al finanziamento;
4. punteggio attribuito in fase istruttoria per ciascuna azione;
5. l'importo totale della spesa ammessa;
6. l'importo del finanziamento;
7. l'importo a carico del beneficiario;
8. tempo di realizzazione dell'operazione (da crono programma).

La Graduatoria regionale di merito è adottata, su proposta del Responsabile di Intervento (RdI), con provvedimento dirigenziale della UOS 207 01 03 Pesca Acquacoltura Patrimonio Faunistico e Attività Venatorie della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; del provvedimento è data pubblicazione sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PN FEAMPA all'indirizzo web: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html>.

6.3 Procedimento di concessione del finanziamento

Successivamente all'approvazione della graduatoria di merito regionale si procederà all'adozione dei decreti di concessione, provvedendo a darne comunicazione agli aventi diritto.

Il provvedimento di concessione del finanziamento, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.), è adottato dal RadG con decreto dell'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e notificato al Beneficiario.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione delle operazioni finanziate è così determinato:

- 6 mesi per investimenti materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.);
- 18 mesi per investimenti materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.). Nel caso in cui l'operazione contempla diversi tipi di investimenti, sopra indicati, si avrà riguardo al termine maggiore.

Detto tempo decorre dalla data di scadenza del termine per l'Accettazione del sostegno, previsto nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia" di cui al Manuale delle Procedure e dei controlli del PN FEAMPA 21-27 - Versione 1.0 - DRD n. 335 del 21/11/2024 (si veda l'Appendice 7).

Il diritto del beneficiario al sostegno si perfeziona con l'accettazione della Concessione; il beneficiario decade dal diritto per Revoca, disposta dall'Amministrazione d'ufficio, per inosservanza del beneficiario degli obblighi a proprio carico (Decadenza sanzionatoria), o a richiesta del beneficiario, per Rinuncia volontaria (Recesso).

6.4 Rimodulazione della concessione

Il beneficiario soggetto pubblico se stazione appaltante ai sensi dell'articolo 1 dell'Allegato I.1 del Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023, è tenuto all'osservanza delle norme in materia di contratti ad evidenza pubblica di cui al medesimo Decreto ed alla successive modifiche ed integrazioni normative intervenute; inoltre l'Amministrazione Pubblica ai sensi dell'articolo 1 comma 2 del Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001, è tenuto all'osservanza delle vigenti norme in materia di conferimenti degli incarichi al proprio interno e all'esterno.

Per l'iter di ammissione definitiva a finanziamento e la rimodulazione del finanziamento concesso si rimanda a quanto stabilito al punto 12 dell'Appendice 7 – Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia delle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione del manuale delle procedure e dei controlli Versione n. 01 – 22/11/2024.

In particolare si precisa che il beneficiario, espletata la procedura di gara e relativo affidamento, è tenuto a presentare, al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno, oltre alla documentazione prevista ai punti 1-2-3 e 4 della succitata appendice 7, una relazione dettagliata con le motivazioni della procedura adottata per la scelta del contraente e della modalità di determinazione dell'importo di aggiudicazione, nel rispetto di quanto previsto dal codice degli appalti (D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.).

6.5 Varianti e variazioni in corso d'opera

Il beneficiario è tenuto alla realizzazione dell'operazione esattamente come configurata all'atto del provvedimento di Concessione.

Ai fini dell'ammissibilità al PN FEAMPA 2021/2027, le varianti in corso d'opera e le variazioni vanno contenute nei termini e nei limiti previsti dal codice degli appalti pubblici (D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii) e vanno redatte secondo quanto previsto al punto 13 dell'Appendice 7 – Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia, delle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione - Versione n. 01 – 22/11/2024.

Le varianti sono ammissibili a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Non sono ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario, salvo circostanze particolari, opportunamente motivate e oggetto di specifica valutazione da parte del responsabile dell'Intervento, e pertanto, possono essere consentite, in linea generale, esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni all'interno della singola categoria di spesa (lavori, forniture, somme a disposizione, ecc).

Qualora la variante comporti un aumento del costo ammesso originariamente per l'intero progetto, la differenza di costo rimane a totale carico del beneficiario.

Per quanto attiene ai lavori pubblici, i beneficiari che sono anche stazioni appaltanti, devono attenersi alla normativa vigente in materia di varianti in corso d'opera, di cui al Decreto Legislativo 36 del 30 marzo 2023 e successive modifiche ed integrazioni; le varianti saranno autorizzate dall'amministrazione concedente il sostegno entro nei limiti di detta normativa.

Per tutto quanto non dettagliato si rimanda alla succitata Appendice 7 delle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione ed alla documentazione ufficiale del PN FEAMPA 2021-2027 pubblicata sul sito.

DISPOSIZIONI FINALI

7 DISPOSIZIONI

7.1 Disposizioni generali

Il presente bando è integrato con le disposizioni riportate nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia" previsto come appendice al Manuale delle procedure del PN FEAMPA dell'OI Regione Campania (Versione 1.0 - DRD n. 335 del 21/11/2024).

Detto documento disciplina, in particolare, le procedure che il Beneficiario deve seguire a partire dalla concessione del finanziamento nella realizzazione dell'operazione per la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, SAL e Saldo o pagamento in soluzione unica) e altre informazioni che l'Amministrazione è tenuta a rendere ai potenziali Beneficiari, interessati a presente bando. Le disposizioni in esso contenute sono a tutti gli effetti parte integrante del presente Bando.

7.2 Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente Bando, incluse le eventuali proroghe e varianti, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, nonché ai documenti adottati dall'AdG nazionale.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuti nel presente bando, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

DOCUMENTAZIONE

8 DOCUMENTI

8.1 Documenti a corredo della domanda di finanziamento

Si riporta di seguito un quadro della documentazione richiesta con il presente bando:

Documentazione da allegare	
	Documento
1.	<i>Allegato 1</i> al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato e sottoscritto dal legale rappresentante o suo delegato.
2.	<i>Allegato 2</i> al bando (sezione anagrafica, descrizione dell'intervento/dichiarazioni del progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal legale rappresentante o suo delegato, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).
3.	Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, dell'atto adottato con il quale l'organo competente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a sottoscrivere gli impegni previsti dall'operazione, per le strutture associate.
4.	Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, dell'Atto adottato con il quale l'organo competente, approva il programma triennale delle opere pubbliche e degli acquisti in cui è inserita l'operazione oggetto della presenta istanza.
5.	Documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, curricula vitae, preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.).
6.	Copia del documento d'identità del legale rappresentante o suo delegato, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
7.	Copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
8.	(eventuale) Documentazione relativa alle spese sostenute (paragrafo 4.4.4) prima della domanda di sostegno.
9.	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire.

10.	(<i>in caso di lavori con progetto esecutivo cantierabile</i>) Progetto esecutivo completo di ogni elaborato (art. 22 sezione III dell' allegato I.7 al D.Lgs 36/2023), calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione (in base alla natura e tipologia dell'opera), datata e sottoscritta dal legale rappresentante o suo delegato e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato, cronoprogramma di avanzamento fisico e finanziario dell'intervento e corredato di dichiarazione del RUP relativa alla cantierabilità dell'opera (<i>Allegato 2 - dichiarazione A11</i>) .
11.	(<i>in caso di lavori con progetto di fattibilità tecnico economica</i>) Progetto di fattibilità tecnico economica (ai sensi dell'art. 41 D.Lgs 36/2023) completo di tutti gli elaborati previsti dalla norma (art. 6 sezione II allegato I.7 del D. Lgs 36/2023), con correlati quadro economico finanziario dettagliato, cronoprogramma di avanzamento fisico e finanziario dell'intervento e dichiarazione del RUP relativa al livello di progettazione e riportante la indicazione della tempistica per la redazione del progetto esecutivo e per l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o atto di assenso comunque denominato previsti dalla normativa vigente per la tipologia di intervento (<i>Allegato 2 - dichiarazione A11</i>) .
12.	(<i>in caso di appalto di sole forniture</i>) Progetto delle forniture e servizi (comma 12 art. 41 DLgs 36/2023 e ss.mm.ii) predisposto dalle stazioni appaltante mediante propri dipendenti in servizio completo degli allegati di cui all'art. 4 bis allegato I.7 del D.Lgs 36/2023) corredato da dichiarazione del RUP circa la congruità delle spese.
13.	Documentazione relativa all'attribuzione del CUP come previsto dalla normativa vigente
14.	Atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento
15.	(<i>in caso di appalto dei lavori</i>) Verbale di Verifica della progettazione e validazione (art. 42 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii)
16.	Attestazione del RUP sulla disponibilità delle aree e degli immobili (<i>Allegato 2 – Attestazione A10</i>) ed eventuale altra documentazione.

8.2 Modelli allegati al bando

Gli schemi tipo degli allegati al presente bando sono resi disponibili, in formato .doc, o comunque in format editabile, sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PN FEAMPA Campania 2021/2027, all'indirizzo <http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html>.

- Allegato 1 – Istanza di ammissione al finanziamento
- Allegato 2 – Sezione anagrafica, Descrizione dell'intervento / Dichiarazioni del progettista e del RUP.
- ALLEGATO A
- APPENDICE 7 – Manuale delle procedure e dei controlli del PN FEAMPA 21-27 - Versione 1.0 - DRD n. 335 del 21/11/2024 – “Riconoscimento della spesa per costi reali già sostenuta” - (paragrafo 19)
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027 approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027